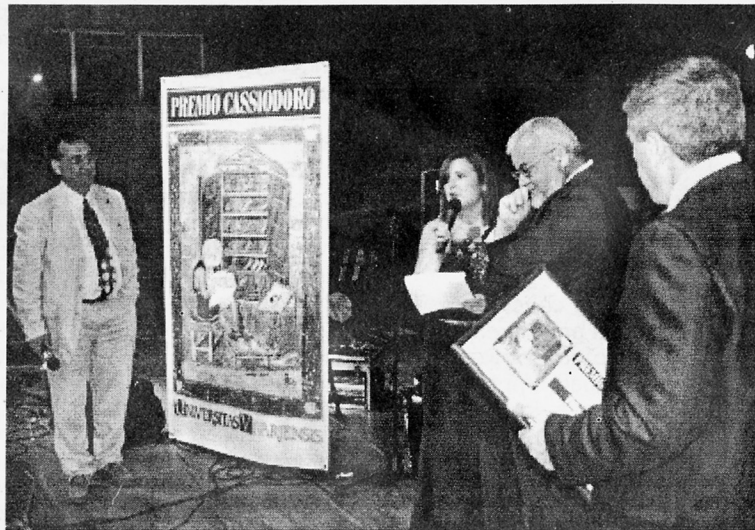


Premio Cassiodoro tra emigrazione e immigrazione

Viaggiare vuol dire conoscere il mondo, sperimentarlo e, nel momento del ritorno, essere consapevoli della propria trasformazione; è questo il senso profondo del migrare, al di là degli inevitabili disagi, che vanno sempre considerati, o delle malinconie causate dalle separazioni.

Di quest'idea sono più che mai convinti gli organizzatori del Premio Cassiodoro, e cioè i responsabili dell'Universitas Vivariensis, che hanno scelto "Il viaggio tra emigrazione, immigrazione e conoscenza di altri mondi", come tema dell'edizione 2006 del riconoscimento intitolato a Flavio Magno Aurelio Cassiodoro, (VI secolo d.C.), uno dei personaggi più interessanti della storia e della cultura europea e, per eccellenza uomo del dialogo e dell'incontro.

Il premio, giunto alla sua quarta edizione, è attribuito a persone che concorrono allo sviluppo della Calabria con le loro idee, l'impegno per rinnovare le coscienze, il sostegno alla cultura, il lavoro rivolto al-



l'affermazione dei valori della nostra storia e della nostra identità, anche nel contatto con realtà diverse. La Commissione del premio, riunitasi nei giorni scorsi presso il

Centro Sportivo "Il Gabbiano" di Paola, sotto la presidenza del dott. Stefano Vecchione, ha indicato, all'unanimità, i vincitori del riconoscimento, che sarà consegnato ve-

nerdi 4 agosto a partire dalle ore 21, durante una manifestazione condotta dall'editore Demetrio Guzzardi e dalla giornalista Assunta Scorpiniti, componenti del comitato suddetto; la cornice sarà quella del centro storico di Paola, in piazza Sette Canali, nell'ambito della rassegna espositiva Paolamostra.

Come nel 2005, è, dunque, ancora una volta la città di San Francesco ad ospitare l'importante ed atteso evento culturale, che, nelle prime edizioni, si è svolto con successo a Palazzo Sersale di Cerisano.

Durante la serata, allietata da momenti musicali, i premiati e varie personalità del mondo politico, culturale, della chiesa e dell'imprenditoria si intratterranno sul tema prescelto, che, di certo, offrirà interessanti spunti di riflessione. Questi i nomi degli insigniti del Cassiodoro 2006: Michele Bartelli (Scrittore di testi teatrali), Piero Ca-

roleo (Direttore «Promidea»), Sergio de Julio (Presidente spin-off «Exeura»), Bruno Gemelli (Giornalista), Pina Lupoi (Scrittrice, direttore editoriale della «Istar»), Thomas Raiser (Scrittore e viaggiatore tedesco), Mirella Stampa Barracco (Fondatrice Museo dell'emigrazione «La Nave della Sila»), Cataldo Perri (Etnomusicologo), Salvatore Perugini (Sindaco di Cosenza), Franco Vallone (Direttore del Museo dell'emigrazione «Mons. G.B. Scalabrini»).

L'Universitas Vivariensis, istituto culturale con sede nell'antico palazzo Orsomarsi del centro storico di Cosenza, è da molti anni impegnato in programmi di studio e ricerca e nell'organizzazione di eventi culturali di carattere regionale e nazionale. Per statuto "contribuisce ad assicurare l'elevazione sociale della persona umana attraverso la promozione della cultura e la salvaguardia dell'ambiente, ponendosi come strumento di sviluppo e di progresso".

Alessandro Amodio